

Comune di MOLITERNO

Provincia di Potenza

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

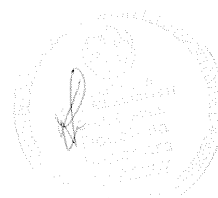
**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
– Verifiche preliminari	6
– Gestione Finanziaria	6
– Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	10
Conciliazione dei risultati finanziari	11
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	13
– Entrate Tributarie	13
– Entrate Extratributarie	14
Proventi dei servizi pubblici	14
– Proventi dei beni dell'ente	14
– Spese correnti	15
– Spese per il personale	15
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	16
– Spese in conto capitale	16
– ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	19
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	19
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	19
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	20
CONTO ECONOMICO	20
CONTO DEL PATRIMONIO	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
CONCLUSIONI	22



Comune di Moliterno

Organo di revisione

Verbale n. 04 del 28/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Moliterno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tolve, li 28/04/2016

L'organo di revisione



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the following text: 'COMUNE DI MOLITERNO', 'ORGANO DI REVISIONE', 'Rott. Comm. Eusebio Spennara', and 'N° 80367'. The signature appears to be 'Paolo Spennara'.

INTRODUZIONE

La sottoscritta Saponara Donatella, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 15/11/2013;

◆ ricevuta in data 27.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 12/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;



- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 03 del 19/03/2012

DATO ATTO CHE

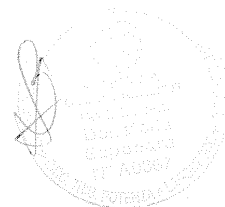
- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 20;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

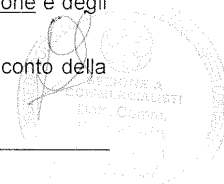
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 12/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2311 reversali e n. 1977 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da eseguità di risorse proprie dell'Ente e correlate difficoltà e rallentamenti nelle relative riscossioni;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati attraverso l'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;



- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare del Mezzogiorno, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.469.910,56	7.211.284,99	8.681.195,55
Pagamenti	1.754.545,58	6.926.649,97	8.681.195,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.762,20
Differenza			-31.762,20
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
Disponibilità			
Anticipazioni	511.173,19	26.647,31	334.018,39
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		274.766,40	

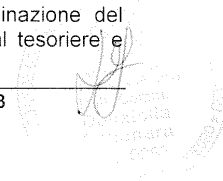
Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 1.216.765,00 e l'anticipazione non restituita al 31/12/2015 è pari ad euro 334.018,39 in parte coperta da entrate a destinazione vincolata evidenziate in c/residui per euro 47.063,38 determinando per differenza un rimborso netto di euro 286.955,01.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità: esiguità delle risorse proprie dell'Ente ed entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi a causa dei ritardi dello Stato e degli altri Enti nell'erogazione dei trasferimenti e delle difficoltà oggettive nella riscossione dei proventi propri dell'Ente, riguardo soprattutto ai canoni di locazione e ai proventi dei tagli boschi. Per queste ultime poste si denota un peggioramento delle percentuali di riscossione, sia in conto residui che in conto competenza, a causa del perdurare della crisi economica.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 100.959,42 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e



all'ente alla data del 31/12/2014. L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 47.063,38 ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 71.825,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		6.989.221,26	6.591.138,39	8.342.823,45
Impegni di competenza		6.981.058,42	6.548.331,75	8.270.998,36
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		8.162,84	42.806,64	71.825,09

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	7.211.284,99
Pagamenti	(-)	6.926.649,97
<i>Differenza [A]</i>		284.635,02
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza [B]</i>		0,00
Residui attivi	(+)	1.131.538,46
Residui passivi	(-)	1.344.348,39
<i>Differenza [C]</i>		-212.809,93
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		71.825,09

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

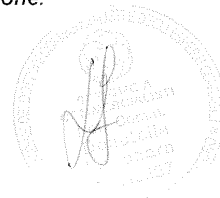


EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.916.726,31	2.003.839,91	1.913.044,36
Entrate titolo II	607.486,09	522.094,49	643.671,84
Entrate titolo III	396.023,70	300.677,15	513.781,20
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.920.236,10	2.826.611,55	3.070.497,40
Spese titolo I (B)	2.712.027,09	2.591.052,47	2.787.850,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	200.046,23	192.752,44	210.821,38
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	8.162,78	42.806,64	71.825,09
FPV di parte corrente iniziale (+)			104.955,38
FPV di parte corrente finale (-)			64.927,89
FPV differenza (E)	0,00	0,00	40.027,49
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	8.162,78	42.806,64	111.852,58

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.126.677,04	3.175.638,97	323.446,45
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	3.126.677,04	3.175.638,97	323.446,45
Spese titolo II (N)	3.126.677,04	3.175.638,97	323.446,45
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			60.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 2.290.745,65, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	1.469.910,56	7.211.284,99	8.681.195,55
PAGAMENTI	1.754.545,58	6.926.649,97	8.681.195,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.762,20
<i>Differenza</i>			-31.762,20
RESIDUI ATTIVI	4.399.738,15	1.131.538,46	5.531.276,61
RESIDUI PASSIVI	1.739.492,48	1.344.348,39	3.083.840,87
<i>Differenza</i>			2.447.435,74
<i>FPV per spese correnti</i>			64.927,89
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			60.000,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			2.290.745,65

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	20.452,33	45.041,94	2.290.745,65
di cui:			
a) parte accantonata	6.488,65	42726,98	77.298,98
b) Parte vincolata	12.289,55		2.208.584,70
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	1.674,13	2314,96	4.861,97

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	2.198.584,70
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.208.584,70

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

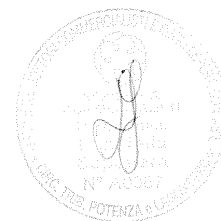


VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3528
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3322
3	SALDO FINANZIARIO	206
4	SALDO OBIETTIVO 2015	206
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	206
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	0

L'ente ha provveduto in data 25/03/2016. a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



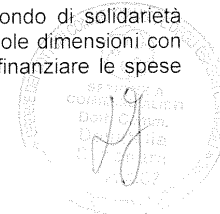
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	434.859,00	497.344,91	435.377,77
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	20.000,00	15.000,00	13.000,00
T.A.S.I.		190.756,12	206.702,32
Addizionale I.R.P.E.F.	123.960,92	125.000,00	132.917,15
Imposta comunale sulla pubblicità	2.951,09	2.113,72	3.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			492,00
Altre imposte	247,00	247,00	
Totale categoria I	582.018,01	830.461,75	791.989,24
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	430.672,37	420.165,58	430.282,63
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	55.000,00		32.849,54
Tassa concorsi			
Totale categoria II	485.672,37	420.165,58	463.132,17
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni		1.000,00	649,01
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	849.035,93	752.212,58	657.273,94
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	849.035,93	753.212,58	657.922,95
Totale entrate tributarie	1.916.726,31	2.003.839,91	1.913.044,36

Dall'analisi si evidenzia negli ultimi due anni una progressiva riduzione del Fondo di solidarietà comunale che desta grande preoccupazione in quanto si tratta di un Ente di piccole dimensioni con una struttura di costi fissi rigida e scarse risorse proprie cui poter attingere per finanziare le spese correnti.



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sempre sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	13.000,00	13.000,00	100,00%	12.154,07	93,49%
Recupero evasione TARSU	32.849,54	32.849,54	100,00%	7.959,49	24,23%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	45.849,54	45.849,54	100,00%	20.113,56	43,87%

In merito si osserva una buona riscossione per quanto riguarda l'evasione ICI, mentre per quanto riguarda la tassa rifiuti solidi urbani la percentuale di riscossione è bassa, ciò è dovuto anche al perdurare della crisi economica che rende ancor più difficoltoso il recupero anche attraverso ruoli coattivi.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	155.280,48	135.006,06	146.726,40
Proventi dei beni dell'ente	181.826,93	100.703,97	308.417,39
Interessi su anticipi e crediti	68,03		22,11
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	58.848,26	64.967,12	58.615,30
Totale entrate extratributarie	396.023,70	300.677,15	513.781,20

Sulla base dei dati esposti si rileva un incremento sostanziale degli accertamenti per le entrate extratributarie soprattutto dei proventi dei beni dell'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2014 perché si è dovuto ricorrere a queste entrate per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali.



Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	150.704,06	100,00%
Residui riscossi nel 2015	24.317,30	16,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	45.071,65	29,91%
Residui (da residui) al 31/12/2015	81.315,11	53,96%
Residui della competenza	186.841,87	
Residui totali	268.156,98	

La tabella evidenzia difficoltà nella riscossione di queste entrate, che sono indispensabili per far fronte alle spese impegnate. Si raccomanda i responsabili di servizio di porre in essere tutte le procedure per realizzare percentuali di riscossioni più elevate, onde evitare di finanziare spese certe cui si dovrà ottemperare al pagamento entro 30 giorni secondo la normativa, con entrate di difficile esazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

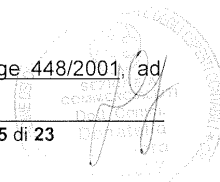
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	898.429,64	899.911,57	884.428,27
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	54.519,09	54.510,19	63.817,64
03 - Prestazioni di servizi	1.355.319,81	1.254.394,28	1.384.652,91
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.120,00	2.120,00	9.640,00
05 - Trasferimenti	206.812,90	199.147,06	265.009,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	123.221,11	107.976,18	118.429,26
07 - Imposte e tasse	60.156,56	57.070,23	61.368,35
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.447,98	15.922,96	505,03
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.712.027,09	2.591.052,47	2.787.850,93

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad



accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 01 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 5.169,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 118.429,26 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6,8 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,8%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano significativi scostamenti tra le spese previste e le spese impegnate, in quanto non si è riusciti a concludere le procedure per poter mantenere le relative poste in bilancio secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

In conto residui sono stati stralciati significativi importi al titolo II della spesa, a causa della mancata contabilizzazione del FPV parte capitale con il riaccertamento straordinario dei residui in concomitanza dell'approvazione del Rendiconto 2014. La mancata opportuna conoscenza delle implicazioni operative della nuova contabilità da parte dei responsabili dei Servizi Lavori Pubblici (nell'anno 2015 vi è stato anche un'avvicendamento fra persone diverse nella gestione del Servizio e per alcuni mesi la relativa posizione è stata ricoperta dal segretario comunale) ha determinato la mancata redazione di cronoprogrammi attendibili, per cui per i lavori impegnati negli esercizi precedenti si è provveduto a rilevare l'economia, con il riaccertamento dei residui, costituendo vincolo sul risultato di amministrazione per euro 2.198.584,70

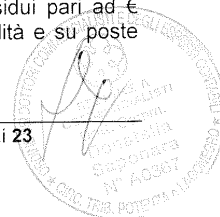
VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo pari ad € 77.298,98 inferiore a quello contabilizzato con il riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 150.177,57, che nell'incertezza della normativa era stato calcolato con diverse modalità e su poste diverse.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	3,97%	3,85%	4,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione dell'indebitamento			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.073.560,16	1.918.801,11	1.721.262,66
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-200.046,23	-192.752,44	-209.517,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	45.287,18	-4.786,01	-163,64
Totale fine anno	1.918.801,11	1.721.262,66	1.511.581,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	123.221,11	107.976,18	118.429,26
Quota capitale	200.046,23	192.752,44	209.517,18
Totale fine anno	323.267,34	300.728,62	327.946,44



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 39 del 05/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 28 del 12/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza considerando la nuova struttura di bilancio che ci permette una migliore rappresentazione della realtà risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		65.234,58	59.923,28	12.856,34	130.913,54	366.694,73	635.622,47
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			8.688,86	16.817,55	44.707,11	286.783,53	356.997,05
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	81.315,11			3.714,00	6.966,57	251.303,37	343.299,05
Tot. Parte corrente	81.315,11	65.234,58	68.612,14	33.387,89	182.587,22	904.781,63	1.335.918,57
Titolo IV	349.770,70	47.471,98	198.412,13	1.113.100,88	2.101.569,36	162.468,63	3.972.793,68
Titolo VI	70.872,43		84.112,97				154.985,40
Tot. Parte capitale	420.643,13	47.471,98	282.525,10	1.113.100,88	2.101.569,36	162.468,63	4.127.779,08
Titolo VII						47.063,38	47.063,38
Titolo XI	260,00	1.110,76	800,00	600,00	520,00	17.224,82	20.515,58
Totale Attivi	502.218,24	113.817,32	351.937,24	1.147.088,77	2.284.676,58	1.131.538,46	5.531.276,61
PASSIVI							
Titolo I	65.589,66	41.686,40	20.879,24	17.684,06	119.387,74	785.012,33	1.050.239,43
Titolo II	261.263,68	44.883,08	150.118,02	474.831,15	521.142,11	194.063,50	1.646.301,54
Titolo IV					802,02	912,99	1.715,01
Titolo V						334.018,39	334.018,39
Titolo IV	19.386,20	750,00	420,00		669,12	31.341,18	52.566,50
Totale Passivi	346.239,54	87.319,48	171.417,26	492.515,21	642.000,99	1.011.330,00	3.084.840,87

Dall'analisi della tabella si evidenziano residui provenienti dai periodi precedenti al 2011 elevati, parte dell'importante differenza tra i residui attivi e passivi è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Con deliberazione n. 41 del 30/09/2013 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di smaltimento rifiuti, mediante cessione dell'intero capitale sociale della partecipata Moliternambiente srl con obbligo della cessionaria di ripianare le perdite e subentrare nei rapporti di lavoro esistenti. Le successive procedure hanno portato all'individuazione della aggiudicataria, ma nell'attesa della definizione della procedura per tutto il 2015 l'Ente ha continuato a gestire il servizio tramite la stessa società partecipata.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente rispetta solo 8 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto: non è rispettato il parametro relativo all'anticipazione di tesoreria che supera il 5% delle entate correnti e quello relativo ai residui passivi provenienti dalle spese correnti superiore al 40% degli impegni.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dai ritardi nella riscossione delle entrate.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	2.972.142,97	2.889.317,37	3.161.060,52
B Costi della gestione	2.730.679,09	2.640.559,72	2.859.243,54
Risultato della gestione	241.463,88	248.757,65	301.816,98
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	241.463,88	248.757,65	301.816,98
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-123.153,08	-107.976,18	-118.407,15
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-89.409,92	-598.844,77	52.723,23
Risultato economico di esercizio	28.900,88	-458.063,30	236.133,06

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi maggiore aumento dei proventi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 183.409,83 con un **miglioramento dell'equilibrio economico** rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	22.719.093,74	962.216,56	-202.926,14	23.478.384,16
Immobilizzazioni finanziarie	10.425,05			10.425,05
Totale immobilizzazioni	22.729.518,79	962.216,56	-202.926,14	23.488.809,21
Rimanenze				0,00
Crediti	6.747.169,15	-323.141,66	-863.068,86	5.560.958,63
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	6.747.169,15	-323.141,66	-863.068,86	5.560.958,63
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	29.476.687,94	639.074,90	-1.065.995,00	29.049.767,84
<i>Conti d'ordine</i>	4.787.563,29	-638.770,11	-2.502.491,64	1.646.301,54
Passivo				
Patrimonio netto	10.590.243,33	296.446,95	-60.313,89	10.826.376,39
Conferimenti	15.321.738,31	323.446,45	-664.572,95	14.980.611,81
Debiti di finanziamento	1.721.262,66	-209.517,18	-163,64	1.511.581,84
Debiti di funzionamento	1.816.158,38	201.308,64	-632.752,33	1.384.714,69
Debiti per anticipazione di cassa		-1.304,20	295.220,81	293.916,61
Altri debiti	27.285,26	27.264,28	-1.983,04	52.566,50
Totale debiti	3.564.706,30	17.751,54	-339.678,20	3.242.779,64
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	29.476.687,94	637.644,94	-1.064.565,04	29.049.767,84
<i>Conti d'ordine</i>	4.787.563,29	-638.770,11	-2.502.491,64	1.646.301,54

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Pur tuttavia, si invitano i Responsabili di Servizio con la vigilanza del Responsabile Finanziario, a porre in essere tutte le procedure per migliorare le percentuali di riscossione delle entrate, soprattutto di quelle proprie dell'Ente e da recupero evasione tributaria. Ciò è ancor più necessario in vista del passaggio alla contabilità per cassa, che dovrà essere tenuta per il 2016, e della importante riduzione dei trasferimenti erariali conseguente alle modifiche normative che si sono succedute nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto all'Ente di riferirsi in maggiore misura alle entrate proprie per finanziare funzioni e servizi. E' opportuno, inoltre, per evitare il probabile futuro formarsi di disavanzi, cercare di ridurre le spese correnti, come chiesto dalle disposizioni di legge e in considerazione proprio delle difficoltà di riscossione delle entrate. L'esiguità di risorse proprie, il perdurare della crisi economica e correlate difficoltà di riscossione determinano, in quest'Ente, un continuo e ormai strutturale ricorso all'anticipazione di tesoreria, la quale, ancor più con l'avvio della contabilità per cassa, dovrebbe, invece, essere utilizzata solo per far fronte a momentanee difficoltà.

I Responsabili di Servizio, cui sono attribuite le risorse parte capitale, dovrebbero procedere ad una attenta gestione dell'avanzo di amministrazione vincolato sulla base di attendibili cronoprogrammi, che potranno essere aggiornati in occasione del riaccertamento ordinario dei residui dell'anno successivo, facendo riferimento agli stati di avanzamento lavori pervenuti, come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. L'istituzione del FPV ha proprio lo scopo di evitare la formazione di componenti di avanzo artificiose e soprattutto dare una reale evidenza ai residui passivi che, nella nuova ottica, rappresentano debiti certi, liquidi ed esigibili, che dovranno essere pagati entro termini precisi, disposti dalla legge.

L'ORGANO DI REVISIONE
Donatella Saponara
N° AQ367